

Luigi Campanella

Università di Roma La Sapienza

✉ luigi.campanella@uniroma1.it

Un Museo Multipolare della Strumentazione Scientifica Storica

Torno su una proposta che avevo già presentato e sulla quale ho ricevuto numerosi segnali di supporto. La Chimica è una disciplina a prevalente carattere induttivo della conoscenza, nella quale quindi l'esperienza gioca un ruolo determinante e con essa ha un notevole rilievo la strumentazione impiegata. Purtroppo, negli anni alcune rottamazioni, non sempre necessarie, hanno sacrificato strumenti di valore storico. Non finirò di ripetere che lo stesso argomento della mia tesi, affrontato oltre 50 anni fa utilizzando una strumentazione tipo armadio, viene oggi svolto con uno strumento tipo scatola di scarpe con evidenti vantaggi di spazio ed anche di qualità della misura. Però io vedevo dentro l'armadio e così avevo chiara percezione del relativo funzionamento, mentre oggi la scatola nera è inaccessibile e ciò che possiamo vedere è solo la risposta digitale.

Fortunatamente, per l'impegno di alcuni, alcuni strumenti storici sono stati salvati e si trovano dispersi nei nostri laboratori. Il valore culturale e didattico di queste strumentazioni è superiore a quello che viene comunemente percepito. La storia della nostra disciplina e la didattica, supportata dalle conoscenze del funzionamento delle strumentazioni più importanti, trovano base e supporto in queste apparecchiature.

La proposta è quella di creare da parte della SCI un *Museo Multipolare de la Strumentazione Scientifica Storica* che potrebbe articolarsi in un hub organizzativo, una sezione fotografica degli strumenti ancora esistenti e magari funzionanti, una sezione video ed una sezione informativo-descrittiva.

Relativamente alla parte la fotografica con Claudio Della Volpe avevamo già avviato una raccolta di immagini di sicuro interesse realizzate con l'aiuto di fotografi volontari del mio Dipartimento (Chimica di Sapienza, Roma) e che potrebbe rappresentare lo start point.

Faccio, inoltre, presente che il PNRR prevede investimenti nelle attività di promozione della cultura storica con la possibilità, quindi, di creare un Dipartimento Musei della Società Chimica Italiana, tenuto conto dell'altro progetto a cui si sta lavorando sulla Rete dei Musei di Chimica. ■

